

# SCHEDA

## CD - CODICI

TSK - Tipo scheda OA

LIR - Livello ricerca P

### NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 01

NCTN - Numero catalogo generale 00000208

NCTS - Suffisso numero catalogo generale A

ESC - Ente schedatore S67

ECP - Ente competente S67

## RV - RELAZIONI

### RVE - STRUTTURA COMPLESSA

RVEL - Livello 2

RVER - Codice bene radice 0100000208 A

RVES - Codice bene componente 0100013307

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione statua

OGTV - Identificazione elemento d'insieme

OGTP - Posizione in alto a sinistra

### SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione Santo apostolo

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Piemonte

PVCP - Provincia CN

PVCC - Comune Saluzzo

### LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

## UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

UBO - Ubicazione originaria OR

## DT - CRONOLOGIA

### DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo sec. XVI

DTZS - Frazione di secolo inizio

### DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da 1500

DTSV - Validità ca.

<b>DTSF - A</b>	1510
<b>DTSL - Validità</b>	ca.
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	analisi stilistica
<b>AU - DEFINIZIONE CULTURALE</b>	
<b>AUT - AUTORE</b>	
<b>AUTS - Riferimento all'autore</b>	scuola
<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	analisi stilistica
<b>AUTN - Nome scelto</b>	Briosco Benedetto detto Juniore
<b>AUTA - Dati anagrafici</b>	notizie inizio sec. XVI
<b>AUTH - Sigla per citazione</b>	00002919
<b>MT - DATI TECNICI</b>	
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	marmo bianco/ scultura
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISA - Altezza</b>	70
<b>MIST - Validità</b>	ca.
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	discreto
<b>STCS - Indicazioni specifiche</b>	Leggere corrosioni.
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - DESCRIZIONE</b>	
<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	L'apostolo è raffigurato con mantello ad ampie scanalature, le mani poggiate sul petto, il volto contornato da barba e lunghi capelli.
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	11 H (...)
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	Soggetti sacri. Personaggi: Santo apostolo.
	Insieme di otto statue (un tempo dodici) inserite nella decorazione borgognona della Cappella Marchionale. E' evidente l'enorme contrasto tra i due tipi di scultura, sia per la contrapposizione cromatica del bianco marmoreo con il verde cupo della pietra di Sampeyre, sia per il chiaro intervento lombardo nell'esecuzione delle statue (cfr Repaci Courtois G., La cappella funeraria dei Marchesi nella Chiesa di San Giovanni a Saluzzo, pag. 64 sgg.). Esse infatti furono commissionate, insieme al monumento di Ludovico II, a Benedetto Briosco seniore di Porlezza, come risulta da un contratto con lui stipulato da Margherita di Foix per la somma totale di 600 ducati (cfr Vacchetta G., La Chiesa di San Giovanni in Saluzzo, pag. 155 sgg.). Pare comunque evidente che la realizzazione dell'intera opera non avvenne certo per mano del Briosco, scultore di una certa fama, amico di Leonardo e, in quel periodo, attivo alla Certosa di Pavia. Semmai egli contribuì al progetto (forse eseguì anche la statua di LudovicoII), portato poi a termine da Benedetto Briosco juniore (il cui soggiorno a Saluzzo è documentato) con la sicura collaborazione di altri artisti. L'intera opera rivela infatti un'esecuzione eterogenea, ed in particolare la statua inserita nella nicchia nell'arco sovrastante la

**NSC - Notizie storico-critiche**

tomba di Ludovico II e quella posta sull'altare di Santa Caterina si distinguono nettamente dalle altre per la qualità dell'esecuzione. Il Vacchetta le attribuisce, insieme alle tavolette delle virtù inserite sul frontale del monumento, a Pietro da Rho, mentre invece la Gabrielli le lega più direttamente alla scuola dei Mantegazza (cfr Vacchetta, op cit, p. 160; Gabrielli N., Arte nell'antico Marchesato di Saluzzo, pag. 117). Più accreditata quest'ultima ipotesi, data l'evidenza, nell'opera di alcuni tipici caratteri mantegazziani: le pieghe cartacee del panneggio non più aderente al corpo, ma che tende a staccarsene quasi in una ricerca di autonomia, l'anatomia delle mani, la realizzazione della barba, ed il particolare modo di raccogliere il mantello con una grossa fibia, sì da formare una serie concentrica di pieghe laminate (vedere le statue degli apostoli di Antonio Mantegazza sulla facciata della Certosa di Pavia (cfr. Arslan W., La scultura nella seconda metà del quattrocento, in Storia di Milano, Milano 1955, vol. VII, p. 706 sgg.). L'ipotesi che le statue attribuite a Benedetto Briosco juniore non siano tutte di sua propria mano, ma ci siano interventi della scuola, è convalidata dalle differenze notevoli riscontrabili nella loro esecuzione, pur essendo in tutte evidenti gli addentellati con la scultura dell'Amadeo. In particolare la figura è qui disegnata con tratti del volto poco incisivi, con morbido panneggio ad ampie scanalature e non pare molto vicina alle opere attribuite da Vacchetta e altri a Benedetto Briosco Juniore, le quali presentano invece una notevole ricchezza di panneggio, eseguito in genere su piani diversi, una maggiore vigoria nell'espressione del volto ed un'esecuzione della barba a marcati e lunghi torciglioni. (Continua nel campo "Osservazioni")

**TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI****CDG - CONDIZIONE GIURIDICA****CDGG - Indicazione generica**

proprietà Ente religioso cattolico

**DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO****FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA****FTAX - Genere**

documentazione allegata

**FTAP - Tipo**

fotografia b/n

**FTAN - Codice identificativo**

SBAS TO 3906

**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA****FTAX - Genere**

documentazione allegata

**FTAP - Tipo**

fotografia b/n

**BIB - BIBLIOGRAFIA****BIBX - Genere**

bibliografia specifica

**BIBA - Autore**

Savio G. F.

**BIBD - Anno di edizione**

1930

**BIB - BIBLIOGRAFIA****BIBX - Genere**

bibliografia specifica

**BIBA - Autore**

Vacchetta G.

**BIBD - Anno di edizione**

1931

**BIB - BIBLIOGRAFIA****BIBX - Genere**

bibliografia di confronto

**BIBA - Autore**

Mallè L.

<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1962
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Gabrielli N.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1973
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Muletti C.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1833
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Repaci Courtois G.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1966
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Pignatti T.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1969
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Lobetti/ Bodoni
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1898
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Lobetti/ Bodoni
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1898
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Arslan W.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1955
<b>AD - ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	3
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile
<b>CM - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMP - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMPD - Data</b>	1977
<b>CMPN - Nome</b>	Bonetto L.
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Galante Garrone G.
<b>RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE</b>	
<b>RVMD - Data</b>	2006
<b>RVMN - Nome</b>	ARTPAST/ Caboni E.
<b>AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE</b>	

<b>AGGD - Data</b>	2006
<b>AGGN - Nome</b>	ARTPAST/ Caboni E.
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	NR (recupero pregresso)
<b>AN - ANNOTAZIONI</b>	